

# Salt Lake City, snowboarder muore sotto valanga

SALT LAKE CITY, Stati Uniti — La prima vittima da valanga della nuova stagione invernale statunitense è uno snowboarder di 38 anni. L'uomo è stato travolto da una slavina da lui stesso innescata, mentre scendeva con un amico sulle piste chiuse vicino a Salt Lake City. Una tragedia che ancora una volta ricorda l'importanza di accertarsi delle condizioni di sicurezza.

Domenica lo snowboarder si trovava con un amico sulle piste dello Snowbird Ski and Summer Resort, sulla catena delle Wasatch, a poche decine di chilometri da Salt Lake City. Nonostante i divieti posti lungo i confini e la chiusura dell'impianto i due si erano comunque avventurati nella zona.

Ad un certo punto il 38enne ha affrontato un pendio piuttosto scosceso con la sua tavola, ma ha innescato una valanga che lo ha travolto e ucciso. Le autorità affermano che si è trattato della primo incidente della stagione dovuto ad una valanga.

Il centro valanghe dello Utah mette inoltre in guardia tutti gli sciatori dalla prima neve della stagione. Sono infatti proprio i primi fiocchi bianchi ad essere più instabili e quindi più soggetti al pericolo delle valanghe.

Un monito anche per i turisti che affollerranno le località delle montagne italiane, i cui impianti apriranno nelle prossime settimane. La sicurezza per sè e soprattutto per gli altri è una delle regole fondamentali, sia che ci si trovi in pista sia che si scenda in fuoripista. La scorsa stagione invernale ha registrato per molti enti di soccorso in montagna il record di interventi.